

# Tremila libri per una storia ad alto rischio

**DONATELLA BONO**

La biblioteca Mansutti domina Milano dall'alto del tredicesimo piano della Torre Velasca, e anche in un imbracciato pomeriggio estivo il panorama è notevole. Un silenzio ovattato circonda i libri che Francesco Mansutti, avvocato, ha raccolto in quasi cinquant'anni con pazienza e passione.

Si tratta di una biblioteca un po' particolare, dal momento che protagonista di questa raccolta è la storia delle assicurazioni: qui sono infatti conservati circa tremila tra manoscritti, riviste, opuscoli dal XV secolo a oggi, come spiega Mansutti: «Ho sempre cercato di scoprire quali fossero le origini nobili delle assicurazioni, del contrat-

*La biblioteca dell'avvocato Francesco Mansutti ha un solo tema: le assicurazioni, dal XV secolo ai nostri giorni*

to vero e proprio: qualcuno dice che ne esistevano già ai tempi dei romani. In realtà le prime forme di assicurazione risalgono al 1300 e nascono da un'esigenza pratica: i mercanti che commerciavano con e fuori dall'Italia avevano bisogno di garantire le proprie merci, di coprire i rischi che derivavano dal trasportarle in tempi poco tranquilli e con mezzi poco sicuri».

E se gli inglesi menano vanto di avere il primato delle assicurazioni, la verità è che furono i nostri mercanti ad esportarne l'idea in Inghilterra e Francia: non per niente *Lombard Street*, strada storica delle assicurazioni londinesi, prende il nome dal termine che indicava i mercanti che praticavano l'usura.

All'epoca - spiega l'avvocato - infatti canonisti e teologi si affannavano a stabilire la liceità



La biblioteca Mansutti è costituita da tutto ciò che, dal '500 a oggi, è stato scritto sulle assicurazioni | FOTO: CHIOCCHI

venienti da tutto il mondo, del diciassettesimo e del diciottesimo secolo, in cinese, in indiano, in russo: quasi tutte iniziano con un'invocazione «Nel nome del Signore» e terminano con le parole «che Dio la salvi», un auspicio forse più per le compagnie assicurative che per l'assicurato.

Fra queste una polizza stipulata da Emilio Visconti Venosta che assicurava i propri splendidi quadri in seguito donati al Poldi Pezzoli.

Molte risalgono al 1600 e riguardano soprattutto le merci: i naufragi non erano un evento raro, come racconta la polizza di un tal Nicolò Lombardi che nel 1602 vide sparire nei flutti il

elenco, ne risultasse un testo informativo: autori, titoli, curatori, tutti legati tra loro da rimandi e ben raccontati attraverso schede riassuntive utili-ssime per chi fa ricerca.

Tra le sue mani sono passati tutti questi libri, alcuni preziosi come quelli rilegati con pagine di pergamena, unici come il primo testo sul calcolo delle probabilità, Jacopo Bernoulli, del 1727, un trattato del «traffico chi giusti... cioè la vendita a crederenza, i giuochi...» del 1588, che stabilisce che l'assicurazione dopo tutto non ha nulla di diabolico ma è giusta ed equa, o *The doctrine of chances* e il parallelo *La dottrina degli azzardi*, entrambi scritti nel secolo dei Lumi, dove l'autore di quest'ultimo, De Moivre,

*In raccolta anche 1.500 polizze, di ogni tipo ed epoca, ma con una lontana origine comune legata alla terra lombarda*

può essere considerato uno dei padri della scienza attuariale: fu il primo a sviluppare in modo completo la teoria sulle probabilità.

E ancora un trattato «di tutti i contratti... del 1589, dove l'autore spiega con sorprendente semplicità il diritto commerciale e dove trovano posto anche gli «assicuratori che si mettono a gran pericolo temporale... il che non è ragionevole che si faccia senza prezzo...»

Conservare e catalogare adeguatamente è un lavoro complesso, che richiede passione oltre che competenza, ma è l'unico modo per trasmettere la memoria: «la biblioteca non può essere un deposito morto di libri», conclude Martina Bonomi.

Solo riaprendoli dopo secoli, i libri tornano a vivere.



La raccolta è riconosciuta come biblioteca speciale dalla Regione | FOTO: CHIOCCHI

carico destinato a Candia. Bizzarre poi le «polizze del balilla», con tanto di contrattino e paginette per la raccolta di francobolli, le figurine dell'epoca. Per rendere più fruibile la biblioteca, Marina Bonomi, appassionata ed esperta bibliofila, si è impegnata nel mettere insieme i *Quaderni di sicurezza*, ovvero un cospicuo catalogo dei libri qui conservati, una sorta di catalogo-enciclopedia, studiato in modo che, più che un

gnifica rovina...»; medaglioni che in Inghilterra venivano appesi sulle porte delle case assicurate contro gli incendi affinché i pompieri, mandati dalla compagnia di assicurazione, sapessero quali erano le case da salvare... E ancora degli splendidi manifesti pubblicitari illustrati da disegnatori celebri che varrebbero, da soli, una piccola mostra. In lunghi e ordinati cassetti giacciono 1.500 polizze, pro-

**ONORANZE FUNEBRI**

**FUSETTI**  
1931

**FUSETTI**  
1931

**FUSETTI**  
1931

oltre 65 anni  
di tradizione e qualità

**02551 3026/7**

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

**AMBULATORIO MEDICO DENTISTICO**

Dr. Italo Provisonato

Via I. Gulli, 45 - Milano - Tel. 02/4048353

RICIPE DAL LUNEDÌ AL SABATO  
DALLE ORE 9 ALLE ORE 19

AUT. SAN. N. 10/2000/04

**DELBINARI**

con giardino e campi bocce

**APERTO TUTTO AGOSTO**

MILANO - Via Torino, 1 - Tel. 02/49924-89/0573



La raccolta è costituita da tutto ciò che, dal '500 a oggi, è stato progettato e scritto e studiato su tutti gli aspetti della storia delle assicurazioni: testi di economia, giurisprudenza, statistica, diritto canonico. In particolare, a proposito della sicurezza del commercio, si trovano quei testi come leggi e regolamenti editi dalle autorità politiche e territoriali, come i *Resposna*, gli *Statuta*, pagine fondamentali della giurisprudenza delle assicurazioni scritte da città come Amalfi, Albenza, Venezia.

Come sempre accade nelle biblioteche, libri, opuscoli e per-



sicurazioni: testi di economia, giurisprudenza, statistica, diritto canonico. In particolare, a proposito della sicurezza del commercio, si trovano quei testi come leggi e regolamenti editi dalle autorità politiche e territoriali, come i *Resposna*, gli *Statuta*, pagine fondamentali della giurisprudenza delle assicurazioni scritte da città come Amalfi, Albenza, Venezia.

Come sempre accade nelle biblioteche, libri, opuscoli e per-